



Ordine dei  
Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
Verona

# Modelli Organizzativi ex DLgs 231/01: il ruolo del Collegio Sindacale

A cura di  
Stefania Zivelonghi



## Fonti principali

- Contributi degli avvocati A. Scafidi , S. Annovazzi e A. de Sanctis pubblicati su “Rivista231”
- Linee Guida per la costruzione dei Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 - Approvate da Confindustria il 7 marzo 2002 *(aggiornate al 31 marzo 2008)*
- CNDCEC - Norme di comportamento del Collegio Sindacale del 15 dicembre 2010 in vigore dal 1° gennaio 2011
- Regolamento ISVAP n. 20 del 26/3/2008
- CNDCEC – DLgs 231/01 – Gil ambiti di intervento del Commercialista – settembre 2012



## Ambito di trattazione

- società di capitali, quotate e non quotate
- sistema di controllo “tradizionale”



## Temi

1. Ruolo del Collegio Sindacale in riferimento al Modello ex DLgs 231/01
2. Rapporti tra CS e ODV
3. Attribuzione al CS dei compiti dell'ODV



Ordine dei  
Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
Verona

# Ruolo del Collegio Sindacale in riferimento al Modello ex DLgs 231/01



## Il quadro normativo

Ruolo del  
CS nel  
Modello

- Sempre maggior rafforzamento della responsabilità per gestione di impresa
- Regolamentazione e rinnovamento della disciplina applicabile alla struttura organizzativa delle società di capitali (es. TUF nel 1998, riforma diritto societario del 2003, legge sulla Tutela del Risparmio del 2005)

## Il quadro normativo

Ruolo del  
CS nel  
Modello

maggiori livelli di controllo in  
azienda



- rischio di sovrapposizione
- rischio di confusione dei ruoli
- rischio di confusione di responsabilità



## Il quadro normativo

Ruolo del  
CS nel  
Modello

- Il legislatore ha rafforzato ruolo e poteri del CS
- La scissione del controllo contabile ha concentrato le funzioni del CS nell'attività di vigilanza sulla "corretta amministrazione"
- Il CS è oggi deputato al controllo del rischio legale di impresa





## Il CS in relazione al modello ex DLgs 231/01

- La “valutazione di adeguatezza dell’assetto organizzativo” **include:**

Ruolo del  
CS nel  
Modello

- un giudizio di congruità sul modello di governance scelto dalla società
- la valutazione di adeguatezza dell’organigramma aziendale
- la valutazione dell’effettivo esercizio della direzione aziendale da parte degli amministratori
- la presenza di direttive e procedure aziendali
- la separazioni delle funzioni
- la definizione dei poteri attribuiti
- l’esistenza di un controllo interno



## IL CS in relazione al modello ex dlgs 231/01

Ruolo del  
CS nel  
Modello

La “valutazione di adeguatezza dell’assetto organizzativo”  
**implica:**

- **dovere del CS di richiedere all’Organo amministrativo la valutazione in merito all’adozione del Modello in caso di inerzia degli amministratori** (responsabilità in caso di omissione)
- **dovere del CS di valutare il concreto funzionamento del Modello**
- **necessità di coordinamento con ODV**



## Attività del CS di vigilanza al Modello

Ruolo del  
CS nel  
Modello

La valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile nell'ambito del Modello esercitando i poteri ex art. 2403bis C.c. in presenza con ODV avviene attraverso:

- A. vigilanza **sull'efficacia e adeguatezza** del "Modello 231"
- B. vigilanza **sull'osservanza delle prescrizioni** contenute nel "Modello 231"



## Attività del CS di vigilanza al Modello

Ruolo del  
CS nel  
Modello

A. vigilanza sull'efficacia e adeguatezza del “Modello 231” mediante:

1. esame dell'organigramma aziendale e valutazione del grado di separazione delle funzioni e contrapposizione di responsabilità
2. acquisizione di informazioni su procedure aziendali, grado di documentazione e previsione di punti di controllo preventivi
3. verifica del grado di competenza del personale allo svolgimento dei compiti assegnatigli

segue.....



## Attività del CS di vigilanza al Modello

...segue

**Ruolo del  
CS nel  
Modello**

4. verifica del grado di coscienza del personale del rischio di commissione dei reati-presupposto e dell'importanza dei controlli
5. valutazione delle informazioni sull'attività aziendale ai fini dell'aggiornamento della mappatura dei rischi
6. identificazione delle eventuali debolezze o assenze di controlli interni
7. valutazione del piano di lavoro annuale predisposto dall'ODV



## Attività del CS di vigilanza al Modello

B. vigilanza **sull'osservanza delle prescrizioni** contenute nel "Modello 231" mediante:

Ruolo del  
CS nel  
Modello

1. valutazione della **relazione periodica dell'ODV** diretta all'organo amministrativo
2. valutazione delle **eventuali criticità emerse** internamente alla società con riferimento ai rischi reato
3. convocazione, secondo necessità dell'ODV, il quale, a sua volta, può convocare a sua discrezione il CS

segue.....

## Attività del CS nella vigilanza al Modello

...segue

Ruolo del  
CS nel  
Modello

4. acquisizione delle segnalazioni ricevute dall'ODV
5. acquisizione di eventuali ulteriori informazioni utili ai fini del "Modello 231"
6. verbalizzazione degli incontri con l'ODV
7. inserimento, nell'apposito paragrafo della relazione annuale, della descrizione dell'attività svolta con riferimento al "Modello 231"
8. espressione di parere in merito alle proposte di aggiornamento fatte dall'ODV



Ordine dei  
Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
Verona

# Rapporti tra CS e ODV





## CS e ODV: natura, attività e finalità

### CS e ODV

CS	ODV
organo societario	ufficio d'impresa
ha poteri impeditivi	ha un dovere di sorveglianza sul Modello mediante una continuità di azione
vigila sull'adeguatezza dell'intero assetto organizzativo della società, di cui il "Modello 231" è parte	vigila sull'adeguatezza del "Modello 231" in un'ottica penal-preventiva
ha la finalità di preservare la funzionalità ed efficienza funzionale della società a tutela delle aspettative reddituali dei soci e della collettività	ha la finalità di promuovere i processi decisionali, esecutivi e di controllo relativi alle attività "sensibili" ai fini della prevenzione dei reati di innesco



## Regolamento ISVAP n. 20/2008, art. 17

CS e ODV

*“L’Organo di controllo, la società di revisione, la funzione di revisione interna, di risk management e di compliance, l’Organismo di vigilanza di cui al DLgs 231/01, l’attuario incaricato e ogni altro organo o funzione a cui è attribuita una specifica funzione di controllo **collaborano tra di loro, scambiandosi ogni informazione utile per l’espletamento dei rispettivi compiti, L’organo amministrativo definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo”.***



CS e ODV

## Norma di comportamento CS n. 5.5

*“In presenza dell'organismo di vigilanza e nel caso in cui esso non sia formato in tutto o in parte da componenti del collegio sindacale, **il collegio sindacale acquisisce informazioni al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere efficacemente l'attività ad esso assegnata. Il collegio sindacale deve quindi acquisire dall'organismo le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dell'organismo di vigilanza e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Il collegio sindacale può stabilire con l'organismo di vigilanza termini e modalità per lo scambio di informazioni rilevanti concordando, eventualmente, un programma di incontri nel corso dell'anno. Nel caso in cui, viceversa, la società non abbia fatto tale scelta è comunque opportuno che il collegio sindacale solleciti una adeguata riflessione in merito.**È opportuno altresì che il modello organizzativo preveda obblighi di informazione del collegio sindacale nei confronti dell'organismo di vigilanza, nonché modalità di informazione, da parte dell'organismo di vigilanza, verso gli organi dirigenti e di controllo dell'ente in merito all'adeguatezza del modello e alla sua efficace attuazione.”*



## Norma di comportamento CS n. 5.5 - **Commento**

CS e ODV

“La necessità che il collegio sindacale verifichi la corretta adozione del modello organizzativo e l’effettiva operatività dell’organismo di vigilanza è **determinata, fra l’altro, dalla severità del sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 che, con diverse misure, potrebbe compromettere le prospettive di continuità aziendale.**”



## Norma di comportamento CS n. 5.5

Il CS verifica:

- *gli **requisiti** di autonomia, indipendenza e professionalità dei componenti ODV*
- *l'**operatività** dell'ODV*
- *la **congruità** delle valutazioni espresse dall'ODV*
- *l'**adeguatezza** delle indicazioni espresse dall'ODV*

CS e ODV

**...l'opportunità di tali valutazioni permane qualora l'ODV "sia formato in tutto o in parte da componenti del collegio sindacale"?**



Ordine dei  
Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
Verona

# Attribuzione al CS dei compiti dell'ODV



Al CS i  
compiti  
dell'ODV

...fino al 2010..

- Il legislatore non si esprime in merito alla composizione dell'ODV ma prevede solo “requisiti minimi” di **autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione**.
- La maggioranza della dottrina non condivide l'ipotesi, coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria (all'ODV si richiede “**continuità di azione**”, mentre il CS opera “ad intermittenza” mediante verifiche trimestrali).
- **L'ODV** è un **organo interno** con compiti specialistici di valutazione del Modello mentre il **CS** ha la funzione di vigilanza e presidio del rischio legale di impresa



## 1° gennaio 2011 – applicabilità delle *Norme di Comportamento del CS*

### Norma di comportamento CS n. 5.5

***“In presenza dell'organismo di vigilanza e nel caso in cui esso non sia formato in tutto o in parte da componenti del collegio sindacale, ...”***

Al CS i  
compiti  
dell'ODV

### Norma di comportamento CS n. 5.5 - Commento

***“...Nel caso in cui l'organismo di vigilanza sia costituito in tutto o in parte dai membri del collegio sindacale tale flusso informativo acquisisce, evidentemente, migliore diffusione e maggiore tempestività. “***





## 14/11/11 – data di pubblicazione in GU n. 265 della L. 183/2011

art. 6, d.lgs. 231/2001, comma 4-bis:

Al CS i  
compiti  
dell'ODV

*“nelle società di capitali il **collegio sindacale**, il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione **possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b)**”.*



## Settembre 2012 – CNDCEC: Gli ambiti di intervento del Commercialista

Al CS i  
compiti  
dell'ODV

*“... è opportuno che il commercialista, ove il collegio sindacale di cui è componente sia chiamato a svolgere le funzioni di vigilanza sul modello organizzativo, tenga ben presenti **le sostanziali differenze connesse:***

- alle diverse modalità di nomina e revoca dei due organi*
- alle distinte competenze tecniche ad essi richieste*
- al diverso regime di responsabilità. “ (par. 2.3.1)*



## Settembre 2012 – BANCA D'ITALIA: disposizione di vigilanza prudenziale per le banche (documento in consultazione)

Al CS i  
compiti  
dell'ODV

*“... L'organo con funzione di controllo svolge altresì le funzioni dell'organismo di vigilanza - previsto ai sensi della legge n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti - che vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si dota la banca per prevenire i reati rilevanti ai fini della medesima legge (11). **Ove vi siano particolari e motivate esigenze**, le banche possono affidare tali funzioni a un organismo appositamente istituito. “*  
(cap. 4)



## Alcune considerazioni sull'attribuzione al CS delle funzioni di ODV ex art. 6 c 4bis:

- ha diramato le precedenti questioni interpretative CS/ODV
- è un'opzione facoltativa, la cui valutazione di opportunità resta in carico alla società
- non sembra consentita nel caso del sindaco unico (anche se l'introduzione di quest'ultimo risiede nella medesima fonte normativa, L. 183/11)
- consente al CS di svolgere le funzioni dell'ODV ma non lo identifica come l'ODV (i due organismi restano comunque distinti sia con riferimento agli aspetti di nomina, decadenza e revoca, sia con riferimento agli obblighi, alle responsabilità e all'operatività)

Al CS i  
compiti  
dell'ODV



Ordine dei  
Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
Verona

In sintesi....



## ...il CS in presenza del Modello :

- vigila sull'adeguatezza del Modello e sulla sua corretta implementazione, in quanto parte dell'assetto organizzativo della società
- collabora con l'ODV attraverso un reciproco scambio di informazioni al fine di poter, ciascuno, essere messo nella condizione di poter svolgere i propri compiti
- verbalizza le attività svolte riferibili alla vigilanza sul Modello
- dedica al Modello un paragrafo della propria relazione
- **oppure**, se incaricato, svolge, oltre alle proprie, anche le funzioni di ODV.



## ...il CS in assenza del Modello:

- accerta se la questione è già stata affrontata dall'Organo amministrativo e, in caso affermativo, valuta le ragioni della mancata adozione.
- in caso negativo, sottopone all'attenzione dell'Organo amministrativo l'esame dell'opportunità, per la società, di adottare il Modello.